



IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

Questo periodo, dal punto di vista sindacale, possiamo definirlo: “il tempo della buona volontà”, buona volontà che per essere sovrana deve diventare “Buona pratica”, quindi accompagnata da provvedimenti che concedono al personale Tecnico Amministrativo una ragionevole tranquillità. Buona pratica che si determinerà se nel futuro non saranno fatte discriminazione fra lavoratori, per esempio nei passaggi orizzontali (assegnazione giuridica e economica). Buona pratica che dovrà essere dimostrata anche nella applicazione del regolamento di mobilità, andando incontro alle richieste del personale oltre che attraverso i bandi di mobilità, visto che dall’accordo si recepisce una applicazione estensiva anche per la mobilità d’ufficio; buona pratica che sarà garantita attraverso **la elezione** o nomina dei nuovi rappresentanti per la sicurezza.

Negli ultimi mesi **nonostante** il bombardamento normativo e restrittivo che ha aggredito le Università, nel nostro Ateneo è stato possibile:

- mantenere l’IMA che in qualche Università è stata tolta, inoltre è stata effettuata la PEO, anche se quest’ultima a causa di modifiche della graduatoria ha avuto dei rallentamenti;
- chiedere (e siamo in attesa) un confronto sulle prossime progressioni in particolare sulle risorse economiche utilizzabili;
- dare il via alla sperimentazione del nuovo Dipartimento interistituzionale; auspichiamo un disciplinare applicativo del provvedimento del Direttore Generale dell’AOUC che risponda ai troppi interrogativi che emergono dalla applicazione pratica del documento che avvia la costituzione del Dipint;
- confrontarci riguardo alla organizzazione del lavoro collegata alle responsabilità e indennità spettanti al personale Dirigente ed EP che sono state considerate in una bozza di regolamento, consegnataci dall’Amministrazione in sede di contrattazione.

Al momento si può dire che in tale “*regolamento per l’individuazione dei criteri organizzativi, di valutazione e di conferimento degli incarichi*” è difficile capire se la riorganizzazione porterà realmente alla collaborazione e ad un rapporto costruttivo dai quali deriverà una elevata qualità o, al contrario, ne scaturirà un appesantimento delle procedure amministrative dovute alla duplicazione di uffici e conseguenti complicazioni. Fra l’altro risulta complesso il meccanismo retributivo delle funzioni, inoltre nell’applicazione consegue una retribuzione articolata e riconoscibile in trenta gradazioni identificate in sette parametri e ciò rende l’idea della laboriosità applicativa del documento; infine non sono prese in considerazione le categorie inferiori anche se di rimbalzo subiscono dei cambiamenti nel loro modo di lavorare.

RLS – riguardo alle RLS speriamo di non cadere su una buccia di banana, ossia: non ci si perda nel vuoto delle teorie a danno della pratica. La sicurezza dei lavoratori è molto importante, non possiamo permetterci di perdere tempo e discutere all’infinito sulla elezione e/o nomina degli RLS o altro. Per quanto ci riguarda in un recente incontro intersindacale è stata espressa la disponibilità della UIL ad avviare le procedure elettorali e allo stesso tempo abbiamo fatto presente che per noi non c’è alcuna remora all’alternativa delle elezioni permessa dalle norme che prevede le nomine di tali rappresentanti. Detto questo, va precisato che siamo stati informati della intenzione del Direttore Amministrativo di convocare un incontro con tutte le OO.SS. dell’Ateneo al fine di individuare una soluzione unitaria che permettesse il rinnovo delle RLS in breve tempo. Era nostra intenzione attendere tale incontro anche se coscienti del fatto che i problemi relativi alle RLS sono legati a varie posizioni **non sanabili**:

- chi vuole garantire a tutti i costi un numero minimo di Docenti nelle RLS;
- chi vuole eliminare, la impossibilità di svolgere più di due mandati in tale organismo;
- chi vuole mantenere l’impossibilità di essere rieletti dopo due mandati;
- chi vuole due preferenze, chi vuole una sola preferenza;
- chi vuole modificare il regolamento prima delle elezioni, chi lo vuole cambiare dopo ecc. .

Fatto sta che allo stato attuale è una perdita di tempo inutile svolgere ulteriori incontri e, visto che siamo privi delle RLS, perché i precedenti rappresentanti hanno terminato il loro mandato, ribadiamo la nostra disponibilità a fare le elezioni insieme ad altri sindacati, in un unico giorno, il 24 marzo c.a. e non come è stato scritto dalla cgil nel giorno dello sciopero, quindi auspichiamo di chiudere quanto prima questa vicenda e in tal senso, come è previsto dalle norme, nomineremo un componente nella commissione elettorale e tre o quattro scrutatori augurandoci che una volta formalizzata la commissione, questa tenendo conto del regolamento in vigore disciplinerà le modalità di elezioni delle rappresentanze. **In ogni caso se entro il mese di aprile, per qualsiasi motivo non si dovessero fare le elezioni, nomineremo due rappresentanti per la sicurezza e nel caso non ci siano ulteriori nomine da parte delle altre OO.SS. faremo quanto necessario per rendere ufficiali sei rappresentanti che sono il numero minimo previsto dalla legge per tale organismo.**

Firenze, 03-03-2011

UIL RUA di Ateneo